

Israele assalta l'ospedale Nasser a Gaza. Aumenta l'intensità degli scontri al confine tra Libano e Israele

contropiano.org/news/internazionale-news/2024/02/16/israele-assalta-lospedale-nasser-a-gaza-aumenta-lintensita-degli-scontri-al-confine-tra-libano-e-israele-0169434

16 febbraio 2024



Dopo molti giorni di assedio e di cecchinaggio di molti civili nelle sue vicinanze, Israele ha bombardato il complesso ospedaliero Nasser a Khan Yunis prima di trasformarlo in una caserma militare, ha detto il Ministero della Sanità palestinese a Gaza, mentre il portavoce dell'esercito israeliano, Daniel Hagari, ha ammesso che non è stato trovato nulla che abbia a che fare con gli ostaggi israeliani nell'ospedale Nasser.

Sul fronte nord, la radio militare israeliano ha affermato 14 razzi hanno preso di mira la città di Kiryat Shmona al confine tra Libano e Israele, ma che non hanno suonato le sirene di allarme quando hanno colpito i loro obiettivi. In precedenza, Hezbollah aveva annunciato di aver preso di mira il sito di Samaqa, al confine israelo-libanese, con razzi e preso di mira, con un missile Falaq, la caserma militare israeliana di Zibdin, nelle fattorie libanesi occupate di Shebaa. La televisione israeliana KAN ha riferito che tre razzi lanciati dal Libano sono atterrati nel centro di Kiryat Shmona senza attivare le sirene. Il ministro della Difesa israeliano Yoav Galant ha detto che gli aerei dell'aeronautica militare che ora sorvolano il Libano trasportano bombe pesanti per obiettivi in profondità, secondo la Kan, che ha citato il ministro della Difesa quest'ultimo ha affermato che: "Intensificheremo l'escalation contro Hezbollah al livello di un decimo di quello che possiamo". Le forze israeliane hanno lanciato due raid nell'area di Labouneh, nel settore occidentale del sud del paese.

L'esercito di occupazione israeliano ha riferito che un soldato è stato ucciso e altri tre gravemente feriti nelle battaglie in corso nel sud della Striscia di Gaza, mentre 11 ufficiali e soldati israeliani sono rimasti feriti negli scontri nella Striscia di Gaza nelle ultime 24 ore. Sono saliti a 28.663 i palestinesi uccisi e 68.395 quelli feriti a Gaza a partire dal 7 ottobre.

Il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, e il primo ministro israeliano, Netanyahu, hanno avuto un colloquio telefonico di 40 minuti. Il colloquio ha fatto seguito a un incontro avvenuto all'inizio della giornata in Israele tra il direttore della CIA William Burns e lo stesso Netanyahu. Quest'ultimo ha rilasciato una dichiarazione nel cuore della notte, insistendo sul fatto che Israele non subirà pressioni per accettare uno Stato palestinese. Lo riferiscono i media israeliani.

“Le mie posizioni possono essere riassunte nelle seguenti due frasi: Israele rifiuta categoricamente i dettami internazionali per quanto riguarda un accordo permanente con i palestinesi. Tale accordo sarà raggiunto solo attraverso negoziati diretti tra le parti, senza precondizioni”, ha affermato Netanyahu in un post su X. Inoltre, ha spiegato il primo ministro, “Israele continuerà a opporsi al riconoscimento unilaterale di uno Stato palestinese. Tale riconoscimento, sulla scia del massacro del 7 ottobre, darebbe un'enorme ricompensa a un terrorismo senza precedenti e impedirebbe qualsiasi futuro accordo di pace”.

L'indifferenza dimostrata da Israele verso le pressioni statunitensi – per quanto tardive e soft – confermano quanto sostenuto negli anni da studiosi statunitensi come James Petraz e John Mershaimer, secondo i quali è la lobby sionista negli Usa a determinare le scelte di politica estera della Casa Bianca e non viceversa.



KHAN YUNIS,
GAZA –
NOVEMBER 10:
Palestinians
perform Friday
prayer as Israeli
attacks continue
on 35th day at
the courtyard of
Nasser Hospital
on Khan Yunis,
Gaza . (Photo by
Abed Zagout/
Anadolu via
Getty Images)

“Israele” bombarda il complesso medico Nasser uccidendo un paziente e ordina l’evacuazione

controinformazione.info/israele-bombarda-il-complesso-medico-nasser-uccidendo-un-paziente-e-ordina-levacuazione

15 Febbraio 2024



Le forze di occupazione israeliane hanno fatto breccia nell’Ospedale “Nasser Medical Complex” e hanno costretto le persone che vi si rifugiavano ad evacuare.

In un recente sviluppo, secondo quanto riferito, le forze di occupazione israeliane sono entrate nei locali del Complesso medico Nasser a Khan Younis, nel sud della Striscia di Gaza, aprendo il fuoco nei suoi reparti medici e invitando i feriti a evacuare. Il corrispondente di Al Mayadeen nella Striscia di Gaza ha sottolineato la pressione esercitata sulle persone ferite e immobilizzate affinché evacuassero l’area .

Nel frattempo, il Ministero della Sanità palestinese a Gaza ha anche verificato che le forze israeliane hanno preso di mira il dipartimento di ortopedia all’interno dei locali del Nasser Medical Complex, **provocando la morte di uno dei feriti e lesioni riportate da diversi altri pazienti.**

L'occupazione israeliana ha poi costretto le persone a evacuare il complesso, sotto la minaccia delle armi, pur sapendo che non c'era nessun posto dove andare per le persone che vi si rifugiavano, solo per trattenerle a un posto di blocco mentre cercavano di evacuare.

Inoltre, il Ministero ha segnalato il danneggiamento di un tubo dell'ossigeno nel Complesso Nasser, che ha provocato una perdita di ossigeno.

[#بالفيديو | لحظة قصف الاحتلال لقسم العظام في مجمع ناصر الطبي في #خان يونس. #طوفان الأقصى pic.twitter.com/TvQZVO7QW9](#)

— قناة الميادين (@AlMayadeenNews) February 15, 2024

Il ministero ha aggiunto che la suddetta perdita ha provocato una diminuzione della pressione dell'ossigeno nel complesso medico, in particolare nell'unità di terapia intensiva, mettendo in pericolo i pazienti a causa dell'attacco israeliano al complesso.

Fonte: [Al Mayadeen inglese](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago

Nota: Notare che in precedenza le forze israeliane avevano costretto la popolazione di Gaza ad evacuare verso questa stessa zona a sud, affermando che si trattava di una zona sicura, una volta concentrata lì la popolazione, hanno bombardato ripetutamente la zona e adesso pretendono l'evacuazione di questa gente, inclusi malati, feriti, bambini amputati, donne e vecchi, verso la costa di Gaza. Nessuno sa come questa gente, affamata e debilitata, senza forze e mezzi, si possa muovere con le proprie gambe.

Nonostante tutto questo, le fonti dei regimi occidentali ci dicono che non si tratta di "genocidio" e, quando viene detto, i rappresentanti di Israele si offendono.

|